



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 DEL 14/02/2024

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Seconda** convocazione

OGGETTO: MOZIONE: "MOZIONE URGENTE SALVAGUARDIAMO I.R.A.S. - RICONVOCAZIONE DEL TAVOLO PREFETTIZIO DI CONFRONTO PER LA RISOLUZIONE DELLA QUESTIONE I.R.A.S."

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **quattordici** del mese di **Febbraio** alle ore **14:36** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO		X
BALZAN MARGHERITA		X
BERTACIN RICCARDO		X
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
CHENDI NELLO		X
GIANNESSE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO		X
FERRARI MARCO		X
OSTI GIORGIO	X	
PINATO ELISA		X
PUNZO GIOVANNI		X
RAISE MICAELA		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA		X

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ANDRETTO LUCA	X	
ARETUSINI MICHELE		X
BONVENTO MARCO	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MAGON SABRINA		X
MANIEZZO MATTIA		X
MENON TIZIANO		X
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO		X
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X

13 20

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Milan, Bagatin, Businaro.

A scrutatori vengono designati i Signori: Bborsetto ottavio, giannese roberto, andretto luca.

Assume la Presidenza il Dott. Federico Saccardin nella sua qualità di IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **15.03** ha inizio la trattazione del punto n. 4) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: "MOZIONE URGENTE SALVAGUARDIAMO I.R.A.S. - RICONVOCAZIONE DEL TAVOLO PREFETTIZIO DI CONFRONTO PER LA RISOLUZIONE DELLA QUESTIONE I.R.A.S."" con la presenza di n. **21** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti

Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati n. **3** Consiglieri: Bertacin Riccardo, Noce Valentina, Punzo Giovanni.

Sono assenti n. **9** Consiglieri: Aretusini Michele, Gambardella Monica, Magon Sabrina, Masin Matteo, Moretto Mattia, Pinato Elisa, Raise Micaela, Salvaggio Giovanni, Sette Damiano.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Cattozzo, Merlo, Milan, Bagatin, Businaro.

E' inoltre presente la Dirigente Settore Politiche Sociali, Dott.ssa Orna.

La Mozione, acquisita in data 05/02/2024 al protocollo n. 9600, presentata dalla Consigliera Balzan del Gruppo consiliare "PD con Edoardo Gaffeo", viene illustrata dalla stessa Consigliera.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del consigliere Romagnolo.

Terminata l'illustrazione della proposta, il Vice Presidente apre la discussione alla quale intervengono i Consiglieri Biasin, Azzalin, Balzan, Romeo, Rossini, Maniezzo ed Andretto.

Si registra l'ingresso in aula della consigliera Magon.

Alle richieste di chiarimenti rispondono il Sindaco Gaffeo, il Segretario Generale e la Dirigente Settore Politiche Sociali, Dott.ssa Orna.

Non registrando altre richieste di intervento il Vice Presidente chiude la discussione e apre le dichiarazioni di voto, cui partecipa la Consigliera Romeo.

La mozione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale a cura del Segretario Generale con il seguente esito, come proclamato dal Vice Presidente:

- presenti n. **21** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- favorevoli n. **21** Consiglieri: Andretto Luca, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Ferrari Marco, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Tiziano, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

- contrari: **nessuno**

- astenuto: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 1 del 12/02/2024** risulta **APPROVATA**.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 1/2024 DEL PUNTO 4) DELL'O.D.G. "MOZIONE: "MOZIONE URGENTE SALVAGUARDIAMO I.R.A.S. - RICONVOCAZIONE DEL TAVOLO PREFETTIZIO DI CONFRONTO PER LA RISOLUZIONE DELLA QUESTIONE I.R.A.S.""

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Esaminiamo ora il punto n. 4 "Mozione: Salvaguardando IRAS - Riconvocazione del tavolo prefettizio di confronto per la risoluzione della questione IRAS". Consiglierà, se vuole presentare la sua mozione, grazie.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Io darei ecco per letto quello che è il testo della mozione, che però brevemente parte da quella che è la sentenza 101 del TAR del 2024, recentissima purtroppo, la quale ha avuto modo di stabilire come la linea difensiva della difesa tecnica del Comune in realtà, almeno in quella fase, quindi con le dovute cautele, non era la linea corretta.

Partendo da questo presupposto, ho ritenuto ingenuamente, non ingenuamente, qualcuno mi ha detto che è una mozione strumentale, ho ritenuto di dire: benissimo, visto che siamo al 2 febbraio, vediamo se da qui al prossimo Consiglio Comunale o anzi, da qui al termine di decorrenza per il Sindaco per ritirare le sue dimissioni, si riesce comunque a dare un input a questa trattativa.

Prima di andare avanti, chiedo se è presente la Dirigente Orna, se può venire, perché io ho qualche domanda da fare alla Dirigente Orna, e avrei piacere anche di sapere se è presente l'Avvocato Civico. No, non c'è? E' raggiungibile eventualmente? No.

Depositata la mozione che, come sapete, nel dispositivo chiede al Sindaco di attivarsi con il Prefetto, cioè sostanzialmente di alzare il telefono e dire "Dai, vediamo se riusciamo a contenere quelli che possono essere gli effetti più nefasti di un eventuale ricorso, vediamo se riusciamo", e quindi il dispositivo è: mettiamoci al tavolo, riprendiamo questo tavolo che fattivamente era stato portato avanti. Di questo dotato do atto. Quello che è successo dopo non mi interessa, vengo a oggi.

Il pericolo che ci è stato manifestato anche dalle sigle sindacali, più che pericolo è un qualcosa che accadrà veramente, è quello dell'avvio della procedura di privatizzazione. Quindi tutti qui abbiamo a cuore il futuro dei lavoratori, degli ospiti ma anche della cittadinanza intera.

Quando il 7 febbraio ho letto il parere della Dottoressa Orna, che non me ne voglia, sono rimasta alquanto perplessa, perché esordisce in questo parere dicendo "Esprimo parere negativo perché questa questione non è di mia competenza". Se la questione non è di competenza di un ufficio, il parere non può essere poi nel merito, e non capisco quale sia lo spirito di collaborazione istituzionale che si traduce in un suggerimento quasi ostativo ad una trattativa. Questo che non capisco: se io non sono competente come settore, dirò che non sono competente, ma non vado a dire che riaprire il tavolo può voler dire riconoscere quello che è stabilito in sentenza.

Il termine per l'appello, salvo errori, è di sei mesi, perché non penso sia stata notificata la sentenza ad oggi. Quindi c'è tutto il tempo dal punto di vista di dire "Proviamoci". Poi non va in porto? Ok, perché chiudere subito la strada? Perché direi di no? Perché ribadire ancora una volta che non ce ne frega niente di quello che è il futuro dei lavoratori?

Ripeto, io non ce l'ho personalmente con la Dottoressa Orna, però non voglio neanche che siamo ostaggio dei pareri tecnici, che ormai qua sono stati triti e ritriti. Non possiamo essere ostaggio di un settore, che tra l'altro non ha neanche competenza diretta in questo aspetto, e non riesco a capire, ogni volta che c'è la questione di IRAS, perché venga coinvolta la Dottoressa Orna.

Lei Segretario ha espresso parere favorevole, si è fatta salva la verifica dei presupposti che ha un po' di margine come interpretazione, però c'è un parere favorevole. Dice "Ok, possiamo farlo". Io, ingenuamente ripeto non ingenuamente, ho pensato il 2 febbraio che il Sindaco avrebbe alzato il telefono. Non l'ha fatto? Va bene. Ritiene che avrebbe dovuto aspettare un input nostro formale? Ci può stare, ci può stare, per carità. Io sinceramente penso che ci sarebbero stati i tempi e i modi per farlo.

Detto questo mi direte "Ma perché oggi che è l'ultimo giorno in cui è decorrente ancora il termine insisti con questa mozione?". Insisto perché, sempre nell'ottica della salvaguardia di quella che è l'unica Casa di Riposo che abbiamo in città, possiamo dal mio punto di vista dare comunque un input al Commissario e dirgli "Guarda, fatte le doverose valutazioni tecniche sulla proponibilità di un appello, quindi fatto salvo tutto, provaci a riaprire questo tavolo, perché lo abbiamo preso come impegno in campagna elettorale, ci crediamo, ci si è creduto durante il tavolo prefettizio. Facciamo quest'ultimo sforzo". Grazie, ho concluso.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Balzan. Ci sono interventi? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie. Ci sono due valutazioni da fare su questa mozione. La prima, per quanto concerne il parere tecnico che è stato reso dalla Dirigente, anch'io esprimo le mie perplessità. In ogni caso, per come andremo a votare, direi che esprimo delle perplessità anche a livello giuridico su quello che è stato scritto. Comunque c'è il parere favorevole del Segretario.

In ogni caso è evidente che, se andiamo a votare favorevolmente a questa mozione, deve essere chiaro che chi andrà a sedere al tavolo della trattativa farà come premessa una cosa logica, ovverosia stiamo trattando con salvezza di tutte quelle che possono essere le future iniziative giudiziarie, anche eventualmente un'impugnazione di quella sentenza.

Poi non ci piove, non è che ci nascondiamo dietro un dito: la sentenza, che va rispettata comunque, è un mattone in questa vicenda che non può essere trascurato, e quindi conseguentemente l'Amministrazione può fare le sue valutazioni. Ripeto, sempre con salvezza di quelle che potrebbero essere le future iniziative.

Mi pongo solo un problema di opportunità, dato che oggi è l'ultimo giorno: potrete dire "Avete votato una serie di delibere, pur essendo l'ultimo giorno", ma questa è una cosa diversa, perché si dà un mandato al Sindaco e alla Giunta, cioè a un soggetto che ora non c'è più. Se lo vogliamo fare come traccia di un'indicazione, per il Commissario non lo so, per chi verrà dopo di noi, potrebbe anche del tutto discostarsene oppure prenderla appieno.

Quindi con questi distinguo, con queste precisazioni, penso che si potrebbe anche approvare, con questo spirito però.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Biasin. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Mi lego all'argomentazione di chi mi ha preceduto, ovvero che si lascia traccia di un'indicazione. Io volevo far rilevare una cosa, anche rispetto ai pareri che sono stati espressi. Noi siamo di fronte a un parere espresso favorevolmente per competenza sull'aspetto patrimoniale, un parere contrario su cui torno tra un secondo, e un parere favorevole, ma io direi un non parere: quello del Segretario. A parte che mi fa specie che si esprimono tre pareri su una mozione di questo genere, con i tre Dirigenti, Segretario e due Dirigenti competenti, mentre su quello che è stato votato poco fa, la delibera sul Polo Natatorio, il Dirigente competente manco figurava, quindi voglio dire nessuno ha notato questa valutazione su questo un parere molto approfondito, direi anche troppo, che va oltre per certe cose secondo me, e invece dall'altra parte aver chiesto che ci fosse una relazione sembrava quasi una nota stonata, eccetera. Io credo che questo ci deve far riflettere poi quando andiamo a esprimere i giudizi su chi c'era, su chi non c'era, sul perché, sul non perché. Forse trattiamo e sono state trattate le cose, da chi ne ha determinate responsabilità sul piano dirigenziale, non nello stesso modo.

Nella valutazione contraria si dice - questa è una mozione politica - si dice "Potrebbe essere interpretata come indiretta", eccetera, eccetera. Ovviamente non sta a me intervenire sul parere, però faccio un ragionamento come amministratore: e se io non mi ponessi il problema dello stato dell'arte di come si trova l'IRAS? E' logico che io, amministratore pubblico, mi pongo il problema, l'ha detto il Sindaco, su questa cosa c'è perfettamente consonanza, "all'indomani della cosa - ha detto - con la Regione - mi sono ritagliato anche gli articoli del giornale - bisogna parlare". Bisogna parlare con la Regione, è stata la sua prima reazione, non ha commentato la sentenza, parliamo con la Regione per Casa Serena, eccetera, eccetera. Un'Amministrazione deve porsi il problema. Come lo fa? Parlandosi telepaticamente? Parlandosi così, informalmente? Mi pare si è discusso per anni, quindi è evidente che va aperto un tavolo. Cos'ha questo di talmente compromettente o implicitamente che metterebbe in discussione, eccetera? Sarebbe compromettente e metterebbe in discussione la credibilità politica di un'Amministrazione che invece deve preoccuparsi di queste situazioni e dire anche i livelli occupazionali non significa andare oltre le proprie competenze. Significa che c'è anche un ragionamento che riguarda anche quel livello. Ieri non abbiamo forse parlato dei livelli occupazionali della piscina? E lì non ho visto nessun parere che dicesse "perché

ne parliamo?”. Magari sarebbe interessante avere un parere del Dirigente competente che avesse approfondito anche questo aspetto, per esempio.

Io credo che a volte ci sia stato il massimo di puntualizzazione sulle questioni e a non ci sia stato nessuna puntualizzazione. Qualcuno diceva “a pensar male a volte ci si azzecca”. Io non voglio pensar male, ma voglio solo dire che trovo che su una mozione sia eccessivo un approccio di questa natura, mentre su questioni ben più pregnanti per la vita amministrativa ci sia, perché bene o male sull'IRAS ci si dovrà farsi una ragione. E allora io non credo che un'Amministrazione, seppur in scadenza, per quello che è, non si debba porre il problema, perché se lo deve porre, quantomeno sul piano politico.

E allora anch'io sono d'accordo sulla mozione presentata dalla collega, poi lasciamo pure una traccia, ma volevo evidenziare ai colleghi questo comportamento, e poi il Segretario ancora una volta batte tutti, perché esprime un parere, che è un non parere, non dice nulla, nel senso che ha inventato una quarta opzione: esprimere un parere che è un non parere, perché deve verificare tutto, e poi esprimerà un parere, salva la verifica dei presupposti. Con la penna a volte si può scrivere di tutto. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Azzalin. Ci sono altri interventi? Sindaco prego.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Grazie. Buongiorno a tutte e a tutti. Io confermo di avere sentito telefonicamente il Prefetto già il giorno dopo la consegna della mozione. Ovviamente non spetta a me convocare il tavolo. Sarà nelle disponibilità del Prefetto farlo.

Segnalo solamente a titolo informativo che IRAS, nella persona del Commissario, non ha ancora notificato la sentenza.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Volevo spiegare. Il mio parere è un parere positivo. Mi spiego. Il mio è un parere positivo, cioè ritengo che a livello ovviamente tecnico è secondo me necessario e opportuno riuscire a chiudere questa questione. Ovviamente va chiusa e la sentenza è chiaro che segna un momento importante su questa situazione. La valuteremo, la valutiamo, però in modo doverosamente serio e capire qual è questa situazione. E' chiaro che la sentenza è stata sfavorevole, secca, cioè non è che lo sto nascondendo.

Questo mi crea un presupposto secondo me dal punto di vista tecnico per riuscire arrivare a una transazione e cambia la situazione rispetto a prima, cioè quando abbiamo chiuso il Polo Natatorio, lapsus freudiano, abbiamo chiuso il concordato, la chiusura del concordato del Polo Natatorio è stata la chiusura di un'operazione dove avevamo una sentenza, un lodo arbitrale a nostro sfavore di 1.350.000 euro; avevamo un decreto ingiuntivo di 6.600.000 euro. Il verbale dell'ultima udienza del Giudice che diceva - è tutto agli atti - “Comune di Rovigo, guarda che ti conviene transare, perché hai l'alto rischio di perdere”. Avevamo poi una causa con ASPIAG per 660.000 euro; avevamo infine una messa in mora di 8 milioni e mezzo.

Di fronte a quella situazione, non fare una transazione sarebbe stata una questione da irresponsabili. Abbiamo avuto il parere dell'Avvocatura e tutto.

La transazione prima di questa sentenza, l'ho sempre detto, l'ho scritto e mi prendo la responsabilità di quello che scrivo ovviamente, è doveroso, non aveva secondo me i presupposti per essere fatta. Poi capisco che la questione politica, che la questione della salvaguardia dei posti, che la questione di mantenere IRAS, è importantissima, ma da un punto di vista tecnico è una cosa diversa.

Quando ho messo salvi i presupposti, salvi i presupposti perché quando ci si siede a un tavolo bisogna che ognuno dia letto sulle situazioni. Uno dei problemi sono le manutenzioni. Per il pubblico devo dire tutte le cose. Se trovassi la quadra, se la trovo in due minuti, sono felicissimo,

però bisogna che troviamo la quadra su alcune cose. Quando dico salvi i presupposti, non è per fare il cerchiobottista o per dire o non dire, ma perché ci sono delle questioni che comunque sono dei macigni su cui bisogna confrontarsi. E quindi il mio parere è sicuramente favorevole. Bisogna che riusciamo a incastrare il puzzle.

Sul parere dei Dirigenti. I Dirigenti che hanno firmato la convenzione di IRAS, sono entrambi i Dirigenti lavori pubblici e servizi sociali, per cui ci sono due fronti di parte sostanziale che sono quelle. Comunque il mio parere, ripeto, è favorevole. L'unica mia questione qui adesso è come gestire il problema manutenzioni.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Segretario per il chiarimento. Prego Consiglieria Balzan.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Mi è venuto un dubbio mentre ascoltavo il Segretario. Nella sentenza si dice che i 3.200.000 euro noi praticamente li abbiamo riconosciuti come dovuti. Quindi mi viene da pensare che quella lì sia la cifra di partenza per una nuova trattativa, mentre i 3.200.000 euro l'anno scorso erano la cifra di trattativa. Quindi le chiedo proprio a livello informativo: è possibile che IRAS, considerando quello che aveva chiesto, in realtà possa chiederci anche di più e quindi la trattativa si assesti un po' più in alto? Così a titolo informativo. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Se è per questo nella sentenza, però è un obiter dicta, cioè non è che sia decisione, quindi è detto nella sentenza addirittura che c'è una promessa di debito, che è addirittura di più di un riconoscimento di debito. Adesso stiamo facendo tutte le valutazioni del caso. E' chiaro che, purtroppo nello spirito sbagliato di guerra, ognuno tirerà fuori delle questioni per cui c'è il discorso dei quattro milioni e mezzo e via dicendo; dall'altra parte non so cosa dire, sarò non in grado io, non so fare come far quadrare le manutenzioni, cioè sto cercando di farlo, ma non è facile. Spero di essere stato chiaro.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Segretario. Ci sono altri interventi? Prego Consiglieria Romeo.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Non volevo intervenire, però ci sono due o tre cose per cui mi ha stimolato anche il Segretario "Nello spirito sbagliato di guerra": ma chi fa guerra a chi? Lei ha detto "Nello spirito sbagliato di guerra magari non si può". Allora io spero che questa Amministrazione non faccia guerra a nessuno e la Casa di Riposo è un bene pubblico, abbiamo una sentenza; il 4 luglio noi avevamo proposto proprio questo tipo di percorso, la transazione, chiudendo a 3.200.000 euro, cosa che non avrebbe poi portato l'IRAS verso un'operazione di privatizzazione, e quindi io spero che non si perseveri in un percorso sbagliato, ma che un punto e a capo sia nel non andare ancora contro chi dovremmo in qualche modo cercare di tutelare, che è quello di un bene pubblico. Ovvio che deve essere nell'interesse e nel buon governo delle casse comunali, ma abbiamo visto che il parere che avevate rilasciato non era un parere che poi è stato accettato dalla sentenza, sulla quale io non entro nel merito.

Guardate, anche quella volta lì bastava far votare eventualmente in seconda convocazione le 13 persone che erano presenti, avremmo votato noi, ci saremmo assunti una responsabilità, e questa cosa magari sarebbe andata a buon fine e non saremmo tornati indietro invece con la sentenza del TAR e magari a dover pagare ancora di più. Questo è un dato di fatto.

Sulla questione del parere del Segretario, anche qui Segretario. Adesso siamo entrati nel merito della questione, abbiamo detto alcune cose, ma in realtà quello che chiedeva la mozione non era un

parere tecnico. Sono delle linee politiche che si volevano lasciare a chi verrà dopo di noi. Quindi non capisco quale sia il parere tecnico. Non entravamo nel fatto di transare, non transare, come transare, se transare, eccetera. Abbiamo detto “Fermo restando che c'è una novità - che è la sentenza del TAR - forse bisognava e bisogna riconvocare quel tavolo”, e sarà quel tavolo poi a decidere nelle varie parti quello che si può fare o non si può fare per ridefinire la situazione.

Non siamo entrati nel merito. Quindi il parere tecnico in questo caso, su una questione che è una linea politica di trovare delle soluzioni alla luce di una sentenza del TAR, francamente non le trovo proprio necessarie. E' un indirizzo politico, dare un'indicazione perché, come abbiamo detto il 4 luglio, la nostra volontà era quella comunque di salvare una gestione pubblica e di tutelare i dipendenti. Quello è l'obiettivo e quello rimane, alla luce di una sentenza del TAR che dice che era sbagliato un certo tipo di situazione, proviamo a rivedere e a tornare a quello che era l'obiettivo iniziale: farla rimanere pubblica e salvaguardare i dipendenti. Questo è l'oggetto, la motivazione politica di questa delibera. Non entravamo nel merito. Abbiamo detto: da dove si è fermata quella cosa, ricominciamola, con tutte le parti in causa. Poi è ovvio che non entreremo nel merito, però c'è un pilastro, lo ha detto lei, che è quella sentenza. Da lì però dobbiamo ricominciare, sennò perseveriamo la guerra e non è invece il trovare una soluzione. A maggior ragione forse ci deve essere una linea di indirizzo che dice “Mettiamoci intorno ad un tavolo e definiamo”. Questa era la motivazione della mozione presentata dalla Consigliera Balzan, che ovviamente mi vede favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Ha chiesto la parola il Segretario per un chiarimento rispetto a quanto dichiarato precedentemente.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Poi potremmo sentire anche la Dottoressa Orna? Perché la Consigliera Balzan aveva fatto delle domande, ma non ha risposto.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Dopo gli do la parola.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Forse mi sono espresso male. Quando la Consigliera Balzan mi ha chiesto “Potrebbero chiedere maggiori somme?”, ho detto come espressione “Se andiamo in guerra”, cioè nel senso di dire se abbiamo un contenzioso, è chiaro che potrebbero chiedere maggiori somme. Non ho auspicato o detto “Andiamo in guerra”.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Segretario. Dottoressa, vuole rispondere? Siccome è stato richiesto il suo intervento, prego.

Dott.ssa ORNA VALERIA – Dirigente Servizio Servizi Sociali:

Buonasera a tutti. Io non ho molto da aggiungere rispetto a quanto ho già scritto sostanzialmente. Ho solo invitato a riflettere; era una collaborazione che mi sono sentita anche per spirito di collaborazione istituzionale di dire che, siccome come avete citato, la sentenza non era esecutiva, e quindi partecipare ad un tavolo appunto di questo genere poteva essere interpretato, come abbiamo visto, che altri momenti poi hanno portato anche ad un comportamento che è stato poi portato in sentenza e che ha avuto un significato abbastanza pesante praticamente nella valutazione finale, andasse chiaramente effettuato prima un percorso interno istruttorio di valutazione. Quindi io non ho altro da aggiungere rispetto a quello che ho già scritto. Quindi non era assolutamente un limite alle vostre iniziative.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Dottoressa. Ci sono altri interventi sulla mozione? Prego Consigliere Rossini.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie. Io ho sentito diverse lamentele tra ieri e oggi, proprio anche da parte dei Consiglieri del PD, dicendo che siamo arrivati con delle delibere fatte in maniera frettolosa, tirate su così all'ultima maniera. E oggi siamo a votare una mozione che io non avrei mai voluto votare, ma questo caso del fallimento di questa maggioranza targata PD, che arriviamo che davanti a una sentenza in cui la politica poteva fare la sua parte e quindi avvalersi di questa sentenza per risolvere il problema dell'IRAS e a questo punto non tenere conto dei pareri passati dei Dirigenti che hanno condizionato il Consiglio o comunque gran parte dei Consiglieri, che hanno condizionato quindi anche l'azione della politica per qualcuno, perché questa sentenza ha smentito anche il fatto che non sia possibile il recesso unilaterale tra l'altro come è stato detto da parte dell'IRAS, tra le altre cose; tutte perplessità che erano state poste a suo tempo ma escluse categoricamente.

C'è stato poi un balzo nel dire "Andiamo avanti lo stesso". E' stato ricordato che la delibera non è passata, però a questo punto potevamo, chi in buona fede, in scienza e coscienza fidandosi pedissequamente dei pareri dei Dirigenti, non ha ritenuto di votare la delibera, era il momento per stare tutti uniti e dire "Bene, adesso non ci sono più scuse. Adesso andiamo in trattativa e concludiamo, diamo al più presto questi soldi e non perdiamo altro tempo".

Come io sono deluso dall'atteggiamento del PD che, sulla delibera prima del Polo Natatorio che non eravate d'accordo, potevate almeno entrare per l'immediata esecutività: si perderanno 11 giorni sugli affidamenti grazie a voi. Grazie a voi i lavori partiranno con 11 giorni di ritardo. Potevate almeno avere l'intelligenza politica di dire "Noi non siamo d'accordo per quello avete detto di questa delibera", però entrare e dare la possibilità che i lavori venissero fatti già da oggi, da domani, perché se volete veramente dire che tutelate i lavoratori, che tutelate i cittadini, questo era un segnale rispettoso che dovevate dare. Avete perso un'occasione anche in questo. Avete perso un'occasione anche su questa sentenza dell'IRAS, perché siamo qui all'ultimo giorno che, ben venga, tutti siamo felici a dare un indirizzo, ma è un indirizzo che non sarà a nostro capo, non sarà a capo della politica. Sarà a capo del Commissario prefettizio, che senz'altro si dimostrerà molto diligente a portare avanti in maniera veloce e precisa. E' la cosa che dovevamo fare noi, perché avevamo il dovere etico e morale, specialmente per chi non aveva seguito la linea di portare avanti la transazione senza l'accordo di programma, aveva ancora di più il dovere per farsene scrupolo di questa cosa qui. Però quello che è successo l'avete creato e siamo qui all'ultimo giorno a una cosa che noi poi alla fine diamo un indirizzo. Ben venga l'indirizzo, ben venga tutto quanto, però oggi la politica veramente è mancata: è mancata nell'immediata esecutività, e il ritardo di 11 giorni c'è, perché ho chiesto prima la conferma: gli affidamenti partiranno tra 11 giorni, non prima purtroppo. Quindi ci sarà un ritardo anche su questo, sul bando, su tutto quanto. E su questa cosa non potremmo essere noi i protagonisti, ma è l'occasione buona. E' per dire i danni che avete fatto: i veri danni li avete fatte voi, i veri danni li avete fatti voi.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Questo è il mio giudizio politico.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Sì, ha ragione, ha ragione.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Senta Consiglieri, io non sono in grado di sapere cosa sta dicendo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

No no, lei non lo ha fatto, lei non lo ha fatto. Prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Oltre i danni abbiamo anche la censura da parte del PD. Comunque il voto sarà favorevole con tutte le osservazioni.

L'ultima cosa: è chiaro che io mi collego a quello che ha detto la collega Biasin, che è anche Avvocato, cioè non facciamo acquiescenza di una sentenza, per quanto per me non vada impugnata, però tengo a precisare che lo spirito è quello di dare un indirizzo e la speranza comunque che non venga assolutamente impugnata è che si proceda al più presto alla soluzione del problema IRAS, a tutela veramente dei lavoratori. Non a parole ma con i fatti.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Rossini. Consigliere Maniezzo, prego.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Io ho visto anche in questa mozione presentata dalla collega Balzan uno spirito che è quello che è mancato in tutti questi anni qui dentro, cioè uno spirito di una certa volontà politica, nulla di più. Questa dovrebbe essere, almeno da questa parte, dovrebbe sempre vincere la politica sul tecnicismo. Invece in questi anni, in questa Amministrazione che era entrata in pompa magna come l'Amministrazione dei professori, si è distinta per l'iper tecnicismo, e abbiamo visto che questo iper tecnicismo, purtroppo per la città, ha portato a dei grossi ritardi nella migliore delle ipotesi, e dei grossissimi disastri nella peggiore delle ipotesi.

Io ovviamente voterò favorevole perché è esattamente lo spirito con il quale su questa questione l'opposizione, e poi successivamente anche parte della maggioranza, si è sempre espressa, cioè quella dell'obiettivo principale di mantenere pubblico questo bene della città e salvaguardare lavoratori, ospiti e tutte le famiglie collegate. Quindi io non vedo neanche dove ci possa essere un problema di qualsiasi tipo. Forse questa iper tecnicizzazione, con pareri su pareri su una mozione dal mio punto di vista molto semplice, cioè di buon senso, evidentemente fa parte di quella volontà di non far andare nella direzione che la città vuole questa operazione.

E poi mi permetta di concludere, Presidente, che il collega che mi ha preceduto prima dà la colpa all'opposizione e alla maggioranza che non si è presentata in aula, facendo perdere altri 11 giorni. E io mi prendo la responsabilità perché non c'ero neanche io, quindi me la prendo io, me la sto prendendo io, dimenticando che il Polo Natatorio è chiuso e semmai dovesse fare una critica, la deve rivolgere a chi l'ha chiuso il Polo Natatorio. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Maniezzo. Prego Consigliere Andretto.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. E' chiaro che è una mozione anche questa, per l'ennesima volta, cioè capisco lo spirito della collega Balzan, che la seguo anche molto attentamente, però siamo consapevoli che è una mozione che sembra più una pubblicità per me, nel senso l'ennesimo che non ha nulla di concreto.

Oltretutto la Consiglieria Balzan ha detto che la mozione ha come scopo principale quello di far sì che si alzi il telefono, si chiami il Prefetto per rimettersi... queste sono state le parole. Quindi direi che è anche una mozione che ha già avuto anche il risultato perché, da quello che dice il signor Sindaco, è già stato avvertito anche il Prefetto.

Anche questa modalità di far politica però mi preoccupa, nel senso che se pensiamo che debba essere fatta una mozione per far sì che qualcuno faccia qualcosa, allora ogni argomento è buono per fare una mozione.

Per quanto riguarda la transazione, torniamo al discorso che adesso è possibile fare la transazione perché c'è una sentenza. Non è che si possano fare transazioni con quei soldi pubblici senza che

qualcuno ti metta nelle condizioni di farle. E' bene che ci sia questa cosa, perché se ogni situazione viene decisa dalla politica con transazioni come tra privati, direi che è molto pericoloso questo strumento. Quindi è chiaro il discorso.

La sentenza intanto è una sentenza di primo grado, con tutto quello che ne consegue, però questa apre la possibilità di iniziare a discutere di fare una transazione. Prima in realtà anch'io speravo che a luglio si uscisse e vedere se quei 13 Consiglieri che la votarono avrebbero confermato il voto. Alcuni per me ci credevano proprio per conoscenza personale, ma altri per me sarebbero usciti anche loro o non sarebbe andata così.

Io voto favorevole comunque con lo stesso indirizzo che va bene sottolineare l'importanza, ma non cambia nulla. Grazie.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Andretto. Ci sono altre richieste di parola? Interventi? No. Chiudiamo la discussione. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego Consiglieria Romeo.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Ovviamente come gruppo del Partito Democratico esprimiamo il nostro voto favorevole. Lo esprimiamo con coerenza, nel senso che noi non abbiamo semplicemente chiesto con una mozione di fare un atto politico. All'atto politico che abbiamo chiesto da anni, abbiamo anche fatto seguire un atto concreto che è quello del 4 luglio con la delibera Chendi-Aretusini che è stata bocciata da questa maggioranza. Quindi non facciamo demagogia ma, coerentemente con quello che abbiamo già fatto, proseguiamo su questo percorso.

Per quanto riguarda la richiesta del tavolo, abbiamo sempre chiesto non che il tavolo fosse ripristinato, ma che non fosse mai lasciato, cioè il colloquio con la Regione, con gli altri Enti, non doveva mai essere interrotto, anche durante la fase in cui si erano interrotte le varie opzioni.

Quindi non è che noi chiediamo un ripristino. Non è stato fatto, adesso chiediamo il ripristino, ma noi abbiamo sempre chiesto che quel tavolo non venisse mai interrotto. Quindi coerentemente a tutto quello che abbiamo fatto finora, votiamo favorevolmente.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consiglieria Romeo. Altre dichiarazioni di voto? No. Chiudiamo le dichiarazioni di voto e procediamo con la votazione. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ANDRETTO LUCA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

FERRARI MARCO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere Gruppo Misto:
Favorevole.

MENON TIZIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Vice Presidente del Consiglio:
Con 21 voti, all'unanimità dei presenti, la mozione è approvata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Federico Saccardin

Documento sottoscritto con firma digitale